



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

COMUNICATO STAMPA Visso, messa in sicurezza dell'area depuratore

La Conferenza regionale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la mitigazione del rischio idrogeologico e caduta massi dell'area soprastante il depuratore comunale in località Il Piano, a Visso (Mc).

Si tratta di un intervento da 700.000 euro compreso all'interno dell'ordinanza numero 137 del 2023, con l'obiettivo di riparare le barriere paramassi danneggiate dagli eventi sismici del 2016/2017.

«La cura e la tutela dei luoghi colpiti delle scosse rappresentano il perno principale del processo di ricostruzione su cui stiamo lavorando alacremente - spiega il commissario straordinario Guido Castelli -. L'Appennino deve poter contare su condizioni di sicurezza per poter tornare a rinascere nella sua pienezza. Ringrazio per il lavoro svolto quotidianamente l'Ufficio Speciale Ricostruzione, i Comuni e la Regione guidata dal presidente Acquaroli».

«Un altro passo in avanti importante per tornare alla sicurezza del nostro territorio – commenta il sindaco Rosella Sensi -. Ringrazio il Commissario Castelli e l'Usr ancora una volta per l'impegno che stanno dimostrando nei nostri confronti».

Al di sopra dell'area sono presenti affioramenti rocciosi molto acclivi con scarpate verticali di altezze rilevanti (che superano i 20 metri) e che, a causa dell'azione dei processi morfogenetici e del terremoto, sono stati sottoposti a fenomeni franosi accompagnati da crolli di blocchi rocciosi di dimensioni anche significative.

Alcuni tratti delle barriere esistenti, installate al di sopra del depuratore, risultano essere compromessi sia per via della quantità di materiale accumulata a tergo e distaccata dalle pareti rocciose, sia per la condizione dei montanti che appaiono completamente piegati.

Al termine dei lavori, dunque, la zona si doterà di una protezione continua di barriere paramassi a protezione delle infrastrutture del depuratore, al fine di ripristinare la condizione di sicurezza dell'area.